



illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie Numero 261 12 dicembre 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi;
redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA.
Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

... M E N E F R E G O !

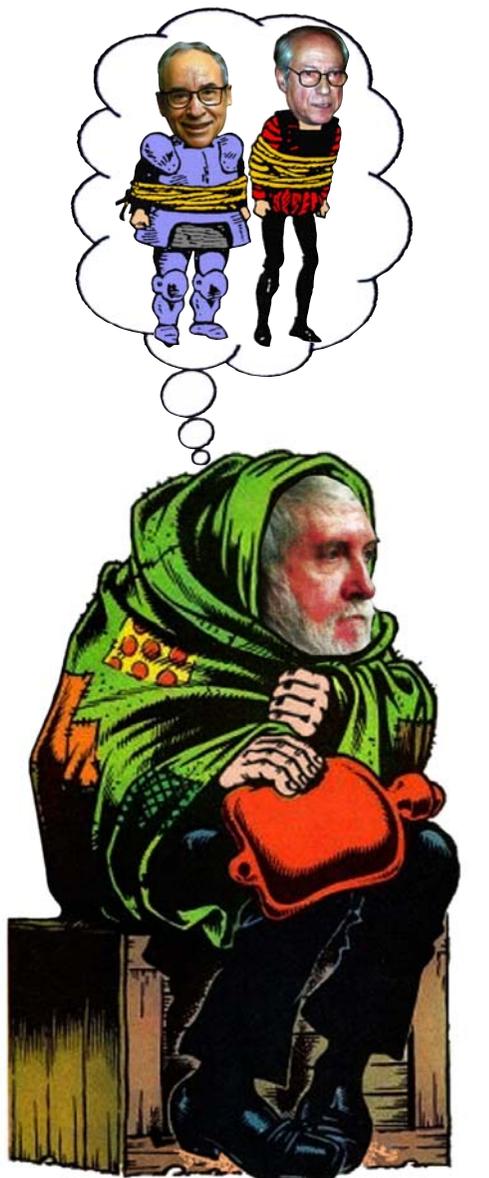
IL GRANDE FREDDO



Signori... siamo alla frutta! Ma che dico alla frutta... siamo alla proverbiale mentina dei Mounty Python, quella che farà scoppiare qualche ingurgitatore impenitente.

che ci gela tutti, perchè Chiodi potrà pure trasformarsi in Mandrake ma le tasse dovrà per forza aumentarle... anche se lui dice di sapere come fare per trovare le coperture e spera di non metterci le mani in tasca ancora più spudoratamente. Non c'è niente da ridere in tutto questo... e fin qui saremo seri, pensando alle economie che dovremo escogitare per far quadrare i conti dei nostri magri bilanci e domare i pensieri tristi che ci passano per la mente guardando questi nostri figli senza futuro. Poi però torniamo irriverenti e ci chiediamo come sia possibile che tanti politici abbiamo determinato un casino del genere senza pagarne praticamente lo scotto... in modo duro ed efficace. I nostri eroi di destra, sinistra e centro si sono avventati sullo sventurato governatore accusandolo di incapacità e bieca malafede. Tutto è buono per vincere la battaglia in atto... non quella per il bene nostro e di questa sventurata Nazione ma la più inconfessabile delle tenzoni... quella per il potere. In questo, i nostri eroi, si dimostrano invero comici rotti ad ogni stratagemma... verbale e non solo. Il capogruppo del PD in Regione dice addirittura che lo sventurato Gianni non è all'altezza dei suoi compiti e questo si porta dietro la richiesta di subentro. Veramente comica la pensata del volenteroso capogruppo, visto che i

suoi amici di partito e coalizione sono quelli che hanno determinato questo disastro, a braccetto e complici degli amici dello sventurato governatore. Comicità irriverente da sanzionare nell'urna che ormai si mostra inefficace o cruda realtà da spernacchiare senza posa? "La seconda che hai detto!" direbbe "Quelo". Noi ci produciamo in prolungati e rumorosi pernacchi che, almeno nello spirito, ci alleviano i costi del grande freddo che stiamo soffrendo... e ad ogni bolletta del gas, più che raddoppiata per le tasse necessarie a coprire gli oneri delle annose e grottesche comiche di lor signori, oltre a ridurre il tepore nelle nostre catapecchie, ripeteremo l'esercizio senza posa, fin quando non si pentiranno. "Ma loro non si pentono" disse Rosaria Schifani davanti alla bara del marito, mentre il prete tentava di riportarla alla lettura del testo di circostanza che le avevano preparato. La Satira è anche un esercizio di memoria e questo fatto è l'unico che ci possa salvare. Ricordare, per contrastare l'inganno che ci regalano tutti i giorni sui media. Gli articoli passano veloci e senza memoria, la gente non si rende conto delle bugie che ci propinano. "Quello non è in grado... vota me", amico e sodale dei malfattori autorizzati che ci hanno rubato la serenità.



Noi, invece, digiuni di tanta opulenza, siamo alla canna del gas. Gianni Chiodi, in una ferale conferenza stampa, ci ha confessato quello che tutti sapevano e che lui, invece, ha dovuto ammettere solo dopo le comunicazioni ufficiali del Ministero competente. Entro il 31 dicembre prossimo la Regione Abruzzo dovrà coprire un debito contratto in materia sanitaria - dal 2004 al 2007 - di 360 milioni di euro... e questa montagna di soldi si aggiunge al disavanzo 2010, che si sapeva a quota 70/80 milioni. Una mazzata

LETTERA APERTA DEL SOR PAOLO In una delle puntate di "Vieni via con me", Milena Gabanelli ha letto l'elenco delle querele che ha ricevuto "Report": la sua trasmissione. Era un elenco sterminato, infinito. Così, anche "Sor Paolo" ha voluto fare il conto delle querele ricevute nel corso della sua ripresa di vita, in questi ultimi cinque anni (260 numeri). Non è un elenco così sterminato: solo due. Quasi un primato per una rivista di satira non solo politica. Due è un numero così piccolo che c'è da chiedersi, criticamente, se "Sor Paolo" sia stato e sia abbastanza graffiante. Per i patiti del lotto, segnaliamo due numeri, 4 e 90, quelli per i quali sono partite le querele. Delle due, una, presentata dal sig. Bollettini di Alba Adriatica per una intervista immaginaria nella quale si era visto attribuire delle dichiarazioni non sue - come avviene appunto nelle interviste immaginarie - è stata ritirata, essendo convinto il proponente, intelligentemente, che l'intento satirico non pregiudicava assolutamente la sua attendibilità e la sua credibilità di persona impegnata politicamente e non diminuiva la nostra stima e la nostra considerazione, addirittura la nostra simpatia, nei suoi confronti. Mi congratulo, perciò, per la sua decisione di rinunciare all'iniziativa legale. La seconda querela, della dottoressa Adorante, fu presentata nel novembre del 2005 per una vignetta che non fu mai pubblicata nel numero in distribuzione, ma comparsa solo per poche ore e, per una sorta d'intento goliardico come coi papiri che si fanno alle matricole universitarie o nei poster di laurea, in alcune bozze che la redazione doveva ancora vagliare e che furono improvvidamente - e non per nostra colpa - portate al di fuori del contesto della nostra redazione. La vignetta non aveva altra finalità che quella dello scherzo ad un'amica che aveva contribuito, anche versando l'obolo di dieci euro, come molti altri cittadini teramani, a fondare il nostro settimanale, alla quale volevamo bene e che tutti stimavamo. La vignetta non aveva alcun intento diffamatorio né intendeva essere offensiva e non sarebbe mai stata e non fu mai pubblicata, né sulle copie cartacee della rivista e né sul sito internet. Questa seconda vicenda giudiziaria è ancora in piedi, nonostante siano passati cinque anni... ma, indipendentemente dalla decisione che la dottoressa Adorante prenderà al riguardo, scegliendo tra il ritiro e il non ritiro della querela, mi piace confermare alla stessa sentimenti di sincera amicizia, di immutata stima e di riguardo, dispiaciuto come sono che a distanza di tanto tempo lei sia così indignata per ciò che ha interpretato come una mancanza di riguardo. Mi piace anche ringraziare Manola Di Pasquale, che in entrambe le vicende giudiziarie ha assunto, del tutto disinteressatamente, il mio gratuito patrocinio, sapendo che, essendo povero in canna, non mi sarei mai potuto permettere un'assistenza legale così professionalmente valida e prestigiosa.

NOTIZIE IN BREVE NOTIZIE IN BREVE



SENZA PAROLE

"IL LOTTO ZERO È GIÀ APERTO" PROTESTANO I RESIDENTI DI VIA DE ALBENTIIIS, TRASFORMATA IN UN CIRCUITO.

...ovvero chi è che non c'entra? Ecco qui sette personaggi in cerca non di autore, ma di un carcere. Quando l'hanno trovato, Castrogno, ci sono entrati tutti e sette. In visita. Ma tra i sette che ci sono entrati, uno non c'entrava. Vale a dire era un intruso. Siete capaci di individuare chi è? Provateci, non è difficile. Ma dovete anche indovinare perché era un intruso: aveva cioè una caratteristica che lo rendeva, proprio per quella caratteristica, unico e diverso dagli altri.



TROVA L'INTRUSO



OLIVIERO TOSCANI



PROF A TERAMO

SCADUTO IL CONTRATTO DI ZAINA. IL TENENTE ANGELETTI TORNA ALLA GUIDA DEL CORPO.

"DUNQUE... DOVE ERAVAMO RIMASTI?"



GIANFRANCO FINI A LANCIANO "NON MI INTERESSA CHI GOVERNERÀ MA C'È BISOGNO DI UN ESECUTIVO SOLIDO"



"INIMITABILE LUI? SONO IO IL VERO INIMITABILE"



**FIGLIO,
PIUTTOSTO MORTO
CHE TRADITORE...**

WIKI CIRCO!



**"So di avere
una certa età,
lascero il Pdl
ai giovani"
(5 dicembre 2010)**



Sei la nostra certezza!



E TU.. COSA FAI?



**DIVISIONE SANMARCO
per la riscossa
per la Vittoria!**

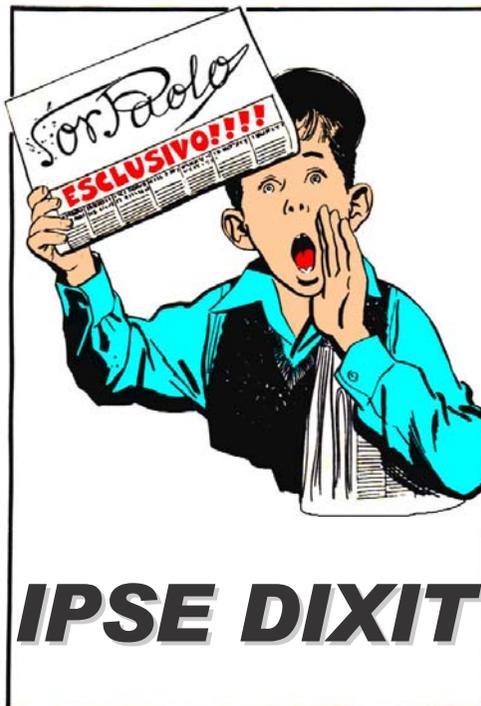


LA DOMENICA DEL CORRIERE

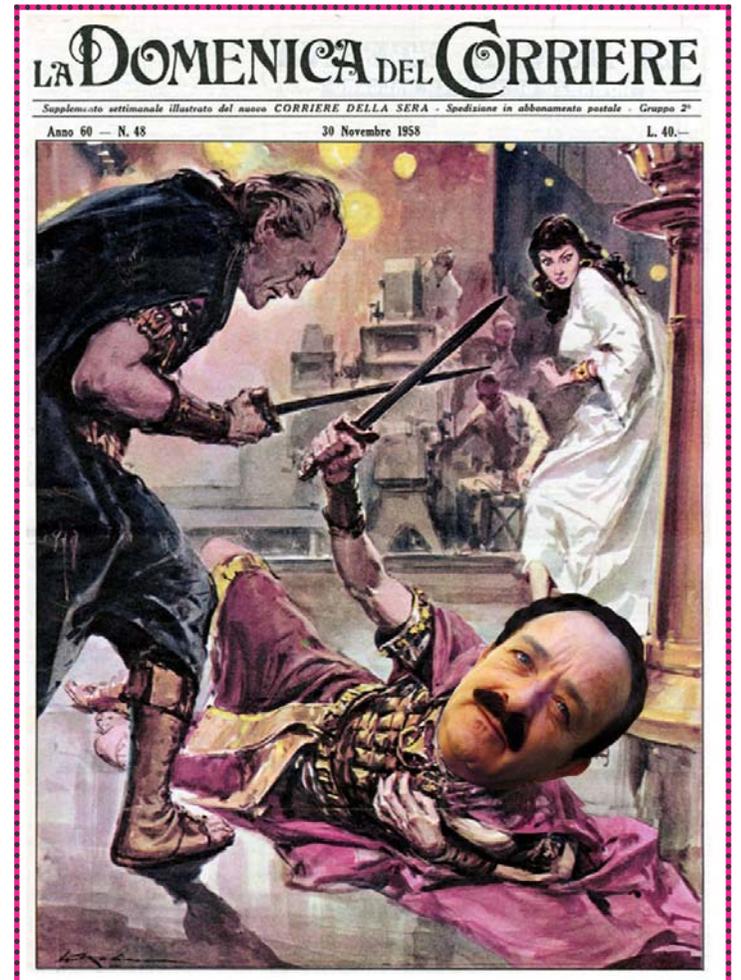
RACCOLTA
DA



2010 - Re Silvio al Principe Gianni in visita ad Arcore: "Se continuerai a fare il bravo e a comportarti bene, un giorno tutto questo potrebbe essere tuo."



Peccà a lu pòvere teatre
rumane j'avàte masse lli
cazze de mutande de lagne?
Se venàte a māttele pure a
'mma, ve facce corre,
lazzarùne che non
sàte adde!



2010 - Fernando Cantagalli, ferito gravemente in una congiura di palazzo, rinuncia al posto di General Manager e a qualsiasi altro ruolo nella Asl di Teramo.



2010 - Re Di Dalmazio II e Peppino Garibaldi nello storico incontro di Porta Madonna. "Maestà" dice l'Eroe "in questa città accetto anche una mia statua a piedi."



2010 - Arriva direttamente dalla Luna il nuovo General Manager della Asl di Teramo. Apertosi il bocchettone dell'astronave saluta medici e pazienti.